

18 giugno 2011 – Giornata del donatore

- Porto i **saluti dell'Amministrazione** e miei personali a tutti gli intervenuti, autorità e, in particolare, ai donatori volontari.

- Giornata del donatore: ho già avuto modo di dire nel corso della bellissima serata organizzata dall'A.I.T.F. mercoledì scorso, che per parlare di donazione bisogna partire dal **significato etimologico del termine "donare"**: è atto di generosità, dettato esclusivamente da spirito di solidarietà, dare qualcosa senza niente in cambio, qualcosa che può contribuire a salvare la vita di altre persone. Quindi atto della donazione come **momento di scelta individuale**, che ciascuno deve sentire nel proprio intimo. Leggo ogni tanto su facebook qualche giovane donatore che si organizza con gli amici per andare a donare, poi fermarsi a mangiare qualcosa in quel tal locale, ecc.. Ecco che da momento di scelta solidaristico individuale, quale quello della donazione è, **può diventare anche momento di socializzazione, di condivisione di questo momento di generosità**. Andare a donare deve essere un momento di solidarietà e di festa, di socializzazione. E in questa direzione penso vadano lette anche le donazioni di gruppo, i tornei calcistici o gli altri momenti di aggregazione organizzati dalle sezioni delle associazioni donatori di sangue.

- Mi ricollego anche a quanto detto da don Nino nella sua omelia: donazione come atto che sfonda le barriere della diversità, siano esse di religione, che di nazionalità. Chi dona infatti non sa chi sarà il beneficiario del sangue donato: ci sono solo un **bisogno di chi riceve** ed un **atto di generosità di chi dona**. Questo è un messaggio importante, soprattutto di questi tempi e nella nostra regione, dove i portatori di bisogni non sembrano tutti uguali tra loro, ma vengono distinti da un fittizio requisito di residenza.

- Un'ultima considerazione: l'età per essere donatori è compresa tra i 18 e (di norma) i 67 anni. È chiaro che diventa molto importante **informare i giovani**, entrare nelle scuole, fare in modo che **l'emosostenibilità raggiunta nel nostro Paese abbia una certezza di futuro**. Da questo punto di vista, l'ho già detto l'altra sera, credo vadano fatti veramente i complimenti alla locale sezione dei donatori di sangue di Romans, che recentemente ha rinnovato il direttivo e conta tra i propri associati numerosi giovani del paese, in primis il presidente. E, credo cogliendo appieno questo spirito, la prima "uscita ufficiale" del presidente è stata proprio quella di andare in mezzo ai giovani, ai neodiciottenni, in occasione del "plantà al Mai". I donatori hanno avuto la capacità di sapersi rinnovare, di saper guardare avanti: di questo credo vadano ringraziati sia il presidente e i dirigenti uscenti, che hanno saputo trovare il giusto ricambio, sia il nuovo presidente e i nuovi dirigenti, tutti giovani, augurando loro una sempre più proficua attività.

Il Sindaco

Dott. Davide Furlan